

Quarti: stasera la sua Ferrara, sotto 0-2, ospita Treviso

# COGNATO CORTESE

**La sorella è sposata con Delfino  
«Io Mvp della A2? Pochi italiani  
in A possono esprimersi al meglio»**

**De'Longhi  
favorita  
ma noi  
ci crediamo  
ancora»**

**di Damiano Montanari**

**L'**impresa è ancora possibile. Ci crede la Bondi, sotto 2-0 nella serie dei quarti di finale playoff contro Treviso ed obbligata a imporsi stasera a Ferrara alle 20,30 per continuare a sperare nel superamento del turno. Lo conferma Riccardo Cortese, capitano estense e leader assoluto della squadra.

**Dopo la grande rimonta da 0-2 a 3-2 negli ottavi di finale playoff contro Scafati, Ferrara crede ancora nell'impresa contro Treviso?**

«Assolutamente sì. Ma servirà la partita perfetta. Per batterci Treviso ha dovuto disputare le sue due migliori partite dell'anno. A noi non sono bastate due gare buone. Treviso sta esprimendo una pallacanestro di altissimo livello. Ad ogni minimo errore ci ha punito».

**Come si può superare Treviso?**

«Limitando il suo attacco. Nelle prime

due gare della serie ha segnato 94 e 97 punti. Dovremo a tenerla 75-80. Poi sarà fondamentale cercare di imporre il nostro ritmo: non possiamo stare dietro al suo. Cercheremo di sfruttare il fattore campo». **Lei è un amante del cinema. Quale film potrebbe fotografare l'attuale situazione di Ferrara?**

«Credo "Le riserve" con Keanu Reeves. E' una commedia sportiva in cui una squadra di football americano di semiprofessionisti riesce nell'impresa di imporsi su avversarie sulla carta molto più forti. Tre-

viso è nettamente favorita. Ma noi ci siamo e giocheremo senza avere più nulla da perdere».

**Se potesse togliere un giocatore a Treviso, chi sceglierebbe?**

«Forse Brown, ma probabilmente un solo giocatore non basterebbe».

**Lei è stato eletto miglior giocatore italiano del campionato. Se lo aspettava?**

«Ne sono molto contento. Il ringraziamento principale va ai miei compagni di squadra e poi alla società. Da solo non avrei mai potuto ricevere questo premio. Proprio come Hall non avrebbe potuto vincere quello come migliore straniero».

**Di lui cosa pensa? Più genio o sregolatezza?**

«Ha un carattere molto forte e, quando

dice la sua, ha molto peso. Ama talmente la pallacanestro che a volte va fuori dalle righe. Chi lo ha criticato non lo ha capito come persona. Quando si sente attaccato tende a difendersi. Quest'anno esserci capiti è stata la nostra forza».

**Come spiega la sua esplosione a 32 anni dopo un passato in A non da protagonista?**

«In serie A o sei da Nazionale, e stai in campo 30'-35', o fai il gregario o il cambio. Solo pochi italiani possono permettersi di esprimere il loro basket miglio-

re in Serie A. Vale lo stesso in A2 in squadre ambiziose come la Fortitudo».

**In biancoblu lei ha trovato suo... cognato, giusto?**

«Avevo 16 anni e mi allenavo con la prima squadra in cui militava Carlos Delfino. Mia sorella Martina veniva a vedermi, si sono incontrati, conosciuti e poi sposati. Con lui

non parliamo quasi mai di basket. Mio padre Claudio è stato un ex giocatore e mio fratello Michele milita nel Meteor Renazzo, in Promozione. Appena si può, in casa, parliamo di altro».

**Il suo futuro sarà a Ferrara?**

«Ho un contratto per l'anno prossimo e un'opzione per quello successivo. Ma nella pallacanestro non si sa mai...».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Riccardo Cortese, 32 anni, leader con Hall di Ferrara

